

IL FOGLIO

Fake news a tavola

Italiani, popolo ossessionato dal cibo, che influenza anche il nostro stato di salute. Soprattutto se si cade nella rete delle bufale. Cibi, brand, diete, vengono scelti sempre più perché "lo dice Internet". Se da una parte nascono mode alimentari spesso sbagliate, aumentano i siti con contenuti delicati trattati con superficialità per aumentare il traffico a colpi di clic. Dedicati a questi temi tre appuntamenti del Festival della Scienza medica di Bologna. La quarta edizione dell'iniziativa si è svolta dal 3 al 6 maggio, con un'appendice oggi al Teatro arena Fico Eatalyworld: due incontri su alimentazione e malattie vascolari e sui cibi del futuro. Pillole di **Onelia Onorati**.

• • • •

1/3

Un italiano su tre si rivolge alla rete per cercare informazioni sulla salute, effettuando delle vere e proprie autodiagnosi. Oltre il 90 per cento dei navigatori effettua ricerche su specifiche patologie. Sono i risultati di una recente indagine del Censis che indaga sul rapporto degli italiani con l'informazione, in particolare su ciò che considerano sano e sicuro per la loro dieta quotidiana.

• • • •

25 per cento

La quota di popolazione che su Internet partecipa a community, blog o chat aventi come tema il cibo, facendosi molto probabilmente condizionare per le proprie scelte in ambito alimentare. Le principali fake news

alimentari riguardano carni rosse, olio di palma, uova al fipronil. Ma si sta diffondendo sempre più una forte avversione anche verso il glutine e il lattosio, per citarne alcuni, e aumentano le vendite dei cibi "free".

• • • •

8,8 milioni

Il numero di navigatori che sono caduti nelle fake news alimentari nel corso dell'anno scorso. Ci sono inoltre 3,5 milioni di genitori che, affidandosi ai consigli della rete, hanno compiuto scelte alimentari rivelatesi sbagliate per la salute dei figli.

• • • •

91 per cento

Gli italiani che si informano attentamente sul cibo prima di andare al supermercato, sempre secondo il Censis. Di questi, il 93 per cento è rappresentato da giovani, e il 53,5 si definisce addirittura appassionato del tema alimentazione. C'è dunque grande sensibilità sul tema.

• • • •

30 per cento

La quota di italiani che si rivolge alla televisione come fonte di informazione, un medium decisamente retrocesso rispetto al passato. Infatti Internet conferma il suo primato per la voce "notizie di qualità" sugli alimenti da acquistare. Il 57 per cento della popolazione sceglie il web soprattutto consultando i motori di ricerca.

